

FENICEPOLY -5 E FENICEPOLY -10

PREMESSA

Ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2003 n. 65, recante "classificazione e disciplina dell'imballaggio e della etichettatura dei preparati pericolosi in attuazione delle direttive emanate dal Consiglio e dalla Commissione delle Comunità europee", il prodotto considerato non è soggetto all'obbligo di emissione della scheda di dati di sicurezza, essendo un manufatto e come tale non rientrando nel campo di applicazione della norma che, a questo riguardo, disciplina i soli preparati pericolosi.

Si ritiene tuttavia opportuno fornire le informazioni di seguito, finalizzate a consentirne un corretto uso, utilizzando per ciò lo schema in sedici punti - di cui al D.M. 7 settembre 2002 - e lasciando comunque in bianco le sezioni che palesemente non sono applicabili alla merceologia in oggetto.

1. IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO E DEL PRODUTTORE

1.1. NOME DEL PRODOTTO: *Membrana Impermeabilizzante in rotoli / Isolante acustico per rumori da calpestio*

1.2. IMPIEGO: *Edilizia*

1.3.

NOME E INDIRIZZO DEL PRODUTTORE:

Saint Gobain PPC Italia S.p.A.

Via Ettore Romagnoli, 6 - 20146 Milano, Italy

infoweb.bituver@saint-gobain.com

1.4 TELEFONO di EMERGENZA 0871588021

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. GENERALITÀ. Il prodotto tal quale non è classificato pericoloso ai sensi del D.Lgs. n. 65/03. In sede di impiego i rotoli di membrana impermeabilizzante vengono stesi sulle superfici da proteggere, l'operazione di messa in opera può avvenire tramite incollaggio a caldo e/o a freddo effettuando una sovrapposizione dei teli in corrispondenza delle giunzioni laterali e di testa.

2.2. RISCHI PER LA SALUTE Il riscaldamento del materiale (bitume distillato e polimeri) durante l'operazione di posa in opera può provocare, in particolare durante la "sfiammatura", l'emissione di gas e vapori nonché di fumi ed aerosoli di condensazione. Vi sono dunque possibili rischi da inalazione di sostanze potenzialmente pericolose (fumi e vapori), con particolare riferimento ad ambienti confinati

2.3 RISCHI PER LA SICUREZZA

- Rischi da ustioni per contatto con materiale allo stato fuso.

- Rischi da incendio, per innesco con fiamme libere, di materiale infiammabile (vapori HC, etc.)

2.4 RISCHI PER L'AMBIENTE Le membrane sono costituite da materiali inerti non biodegradabili e pertanto persistenti durevolmente nell'ambiente.

3. COMPOSIZIONE E INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1. COMPOSIZIONE. Il prodotto si presenta sottoforma di una membrana confezionata in rotoli, costituita da una miscela di Bitume Distillato e Polimeri Poliolefinici e/o Elastomerici e di un'armatura di rinforzo.

3.2. INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI: Non sono presenti componenti classificati come pericolosi ai sensi del D.Lgs. n. 65/03.

4. INTERVENTI di PRIMO SOCCORSO

4.1. IN CASO DI ESPOSIZIONE PROLUNGATA PER INALAZIONE dei fumi e dei vapori generati durante la "messa in opera", specie se l'operazione è condotta in ambienti confinati, si possono verificare fenomeni di irritazione oculare e dell'apparato respiratorio. In tal caso, allontanare il personale esposto dal luogo di lavoro, fare inspirare aria fresca e consultare un medico.

4.2. IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE del materiale fuso irrigare a lungo con acqua fresca, non tentare di rimuovere il materiale dalla pelle con l'utilizzo di solventi o altro, togliere gli indumenti a contatto con il materiale fuso se questi non sono attaccati alla pelle, consultare infine un medico.

4.3 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI del materiale fuso irrigare immediatamente e abbondantemente con acqua fresca per almeno 15 minuti, non tentare di rimuovere dagli occhi particelle di sostanza e ricorrere a visita specialistica. Ove si verifici irritazione da fumi irrigare abbondantemente con acqua fresca.

4.4 IN CASO DI INGESTIONE richiedere immediatamente l'intervento del medico.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1. MEZZI DI ESTINZIONE In caso di incendio utilizzare estintori ad acqua nebulizzata, anidride carbonica, schiume antincendio, polveri chimiche. Non impiegare getti d'acqua.

5.2. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI) In caso di incendio in ambienti confinati, il personale addetto all'antincendio deve essere dotato di respiratori con filtro U.P. (Protezione Universale) per la protezione delle vie respiratorie da gas e fumi da combustione (CO, CO₂, H₂S, SO₂, HC basso bollenti, monomeri etilenici, HC medio alto bollenti).

6. MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

Non applicabile

7. STOCCAGGIO E IMPIEGO

7.1. STOCCAGGIO Conservare i rotoli in posizione verticale, al riparo dalle radiazioni solari, lontano da sorgenti di calore e impianti elettrici (temperature comprese tra 0° C e 40° C). Non sono necessarie misure specifiche per evitare l'accumulo di elettricità statica. Tenere a disposizione gli idonei mezzi di estinzione (Punto 5). Non impilare i rotoli se non diversamente specificato e illustrato sugli imballi e sulle confezioni.

7.2. IMPIEGO Evitare la "messa in opera" della membrana mediante riscaldamento in ambienti confinati privi di adeguata ventilazione, ovvero, provvedere alla bonifica dell'ambiente mediante ventilazione forzata.

7.3. PROCEDURE DI IMPIEGO L'operazione di "messa in opera" della membrana va eseguita secondo le indicazioni tecniche delle "Specifiche" di applicazione fornite dal produttore e finalizzate a condurre l'operazione secondo i principi della buona tecnica ed i criteri della Sicurezza. Nel caso di impiego in ambienti confinati la "messa in opera" va condotta indossando gli appositi D.P.I. (vedi Punto 8) e controllando accuratamente l'uso delle fiamme libere.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE E PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. ESPOSIZIONE Il prodotto tal quale non dà luogo a rilasci. Le operazioni di impermeabilizzazione di superfici per stesura di membrana bitume distillato-polimero a fiamma implicano una modesta dispersione in aria di sostanze potenzialmente pericolose, ivi compresi, gli Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA). Nel caso di messa in opera in ambienti confinati, privi di adeguata ventilazione, si potrebbero raggiungere livelli di concentrazioni ambientali di sostanze pericolose tali da concretizzare un potenziale rischio da inalazioni di sostanze tossiche e nocive nei confronti del personale esposto. Ne deriva la necessità di operare bonificando l'ambiente mediante ventilazione forzata al fine di ottenere un sufficiente numero di ricambi d'aria tali da mantenere un'adeguata qualità dell'aria e le concentrazioni ambientali dei prodotti emessi dall'operazione al di sotto dei rispettivi valori limite di esposizione (T.L.V. della ACGIH).

8.2. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI) Durante lo svolgimento dell'operazione di "posa in opera" per il personale addetto è consigliabile l'uso dei seguenti DPI:

- Protezione delle mani: guanti di protezione;
- Protezione degli occhi: occhiali;
- Protezione della pelle: indossare - indumenti protettivi completi, nella fattispecie tute con maniche lunghe;
- Protezione dei piedi: scarpe antinfortunistiche.

In caso di attività in ambienti confinati è necessario provvedere ad una ventilazione forzata (vedi punto 8.1) e proteggere le vie respiratorie con respiratore a filtro anti particolato e cartuccia antiaeriforme (protezione P3).

8.3 MISURE IGIENISTICHE

- Lavare le mani con acqua e sapone prima di ogni pausa ed al termine del turno lavorativo.
- Tenere gli indumenti di lavoro separati dagli abiti civili.

9. PROPRIETA' CHIMICO-FISICHE

- Aspetto	membrana in rotoli
- Odore	leggero, di bitume
- pH	non applicabile
- Punto/intervallo di ebollizione	> +470°C ca. (bitume)
- Punto/intervallo di fusione	> +100°C
- Punto di infiammabilità	> +230°C ca. (bitume)
- Infiammabilità (solidi, gas)	potere calorifico 9.000 kcal/kg ca.
- Autoinfiammabilità	> +485°C ca. (bitume)
- Proprietà esplosive	NO
- Proprietà comburenti	NO
- Pressione di vapore	non applicabile
- Densità	1 ÷ 1,5 kg/dm ³
- Solubilità	Idrosolubilità NO Liposolubilità SI (solventi organici; oli)

10. STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 STABILITÀ Il prodotto è assolutamente stabile in condizioni normali di temperatura e pressione.

10.2 REATTIVITÀ Il prodotto è chimicamente inerte.

10.3 SOSTANZE INCOMPATIBILI Il prodotto interagisce con agenti chimici fortemente ossidanti (ozono, perossidi, etc.) con reazioni esotermiche, specie se a caldo.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 IL PRODOTTO Il prodotto è costituito da una miscela a base di bitume distillato, polimeri poliolefinici e/o elastomerici ed un' armatura di rinforzo. Il prodotto non contiene catrame da carbone né amianto. Il prodotto tal quale non dà luogo ad alcun tipo di pericolo.

11.2 EMISSIONI DA IMPIEGO

La "messa in opera" della membrana impermeabilizzante viene condotta per stesura e applicazione dei singoli teli a caldo e/o a freddo. Durante il riscaldamento, che deve essere condotto secondo specifiche "procedure tecniche" elaborate dal produttore e finalizzate allo svolgimento dell'operazione secondo criteri di buona tecnica e nel rispetto della sicurezza, l'aumento della temperatura della miscela può provocare l'emissione di prodotti di termocacking della miscela, vaporizzazione e termo degradazione del bitume distillato con formazione di gas, vapori e materiale particolato la cui esposizione per il personale esposto può comportare:

- irritazioni oculari con possibili sensibilizzazioni (congiuntivite);
- irritazioni cutanee, con possibili sensibilizzazioni (dermatiti);
- irritazioni alle prime vie respiratorie.

Per i lavoratori addetti all'uso prolungato del prodotto impiegato quale impermeabilizzante è richiesto il controllo sanitario a mezzo visita medica (D.L. 25/2002 e DLgs 81/2008 e s.m).

Le operazioni di impermeabilizzazione realizzate per stesura della membrana bitume distillato/polimero, mediante riscaldamento e fusione a fiamma implicano lo sviluppo e l'emissione nell'ambiente circostante di sostanze potenzialmente pericolose ivi comprese tracce di Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA) . I livelli di esposizioni a tali sostanze sono tuttavia assai contenuti, ampiamente al di sotto dei limiti igienicoambientali, previsti dalle attuali normative riscontrabili in area metropolitana (Studi: Bertazzi PA, FOA' V., Fustinoni S., Esposizione professionale a idrocarburi policiclici aromatici durante la stesura bituminosa, Università degli Studi di Milano, Dipartimento di Medicina del Lavoro, Milano, 2005 e Atti del Convegno su Salute e sicurezza nelle opere di impermeabilizzazione con membrane bituminose, Albino 18

dicembre 2009)

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare il prodotto secondo buone pratiche operative (vedi Punto 7), evitare la dispersione nell'ambiente (vedi Punto 13).

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Il prodotto è da considerarsi rifiuto speciale non pericoloso ai sensi del D.lgs 152/2006 e successive modifiche e pertanto può essere consegnato ad una discarica autorizzata per la smaltimento.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Non pericoloso ai fini del trasporto.

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 ETICHETTATURA: Simboli: non necessari Frasi di rischio R: non necessarie Frasi di prudenza S: non necessarie

15.2 NORMATIVA UE: Direttive 67/548/CEE del 27 giugno 1967, 1999/45/CE del 31 maggio 1999, 91/155/CEE del 5 marzo 1991 e loro successive modificazioni e integrazioni. Direttiva 92/32/CEE, Direttiva 93/67/CEE Regolamento 793/93, Regolamento 1488/94, Direttiva 98/24/CE, Direttiva 2001/60/CE, Direttiva 2004/73/CEE, Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Direttiva 2008/98/CE.

15.3 NORMATIVA ITALIA: D.Lgs. 14 marzo 2003, n. 65; DPR 9 giugno 1975 n. 482, D.Lgs. 5 febbraio 1997 n. 22, DPR 13 aprile 1994, n. 336, D.Lgs. 2 febbraio 2002 n. 25, D.Lgs. 3 febbraio 1997 n. 52; D.Lgs n° 285/98; Dlgs 152/2006, D.Lgs. n. 81/2008; D.lgs. n. 106/2009 e loro successive modifiche e integrazioni.

La scheda qui predisposta è redatta in accordo alle disposizioni contenute nell'Allegato II del Regolamento 1907/2006/CE.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Fra le fonti dei dati utilizzati per redigere la presente scheda dati:

Istituto Superiore di Sanità – Prot. 30189/TOA6 del 10 ottobre 1997 “Classificazione di pericolosità del bitume e del catrame”

NIOSH Registry of toxic effects of chemical substances SAX Dangerous Properties of industrial materials. Bertazzi P.A., Foà V., Fustinoni S., “Esposizione professionale a idrocarburi policiclici aromatici durante la stesura bituminosa”, Università degli Studi di Milano, Dipartimento di Medicina del Lavoro, Milano, 2005. ACGIH: Threshold Limit Values (TLV) for chemical substances (2008).

Atti del Convegno su Salute e sicurezza nelle opere di impermeabilizzazione con membrane bituminose, Albino 18 dicembre 2009)

Le informazioni contenute nella presente scheda sono fornite allo stato attuale delle nostre conoscenze e potranno essere suscettibili di variazioni e/o aggiornamenti. Il prodotto dovrà essere conservato ed utilizzato secondo le norme di igiene, sicurezza e buona pratica industriale, secondo le indicazioni tecniche fornite ed in conformità alle disposizioni di Legge.



FENICE SOC. CONS.R.L.

VIA NAZARIO SAURO, 115 - 56038 PONSACCO (PI)
+39 0587 398061 - AMMINISTRAZIONE@FENICENET.IT

WWW.FENICENET.IT